LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1891

"Terminato il torneo, le tribune si spopolano in gran fretta e tutti prendiamo posto nel gran caffè "Alhambra, eretto dai soldati, dove prestigiatori, giocolieri, acrobati e cantanti eccentrici dànno spettacolo, e dove si tiene il concorso di bellezza.

"Camerieri del caffè sono soldati semplici in calzoni di tela, giacca nera e berretto rosso; aerobati, giocolieri, ecc., graduati.

Onorevole ministro, qui debbo aprire una parentesi; io sono stato testimone di questo fatto. Entrò un individuo un poco esaltato, anzi molto esaltato dal vino; ordinò una bibita, il soldato indugiava a portarla ed allora quell' individuo ha insultato il soldato, che, credendo che fosse un superiore, si è messo sull'attenti. Allora un tenente d'artiglieria, e se vuole il signor ministro glie ne dichiaro anche il nome, si è alzato, ha fatto levare dalla posizione d'attenti il soldato e gli ha domandato perchè si era messo in quella posizione verso l'individuo che l'aveva offeso. Ed il soldato ha risposto: scusi, lo aveva preso per un superiore!

Una voce. E che male c'è in questo?

Brunicardi. Continuo a leggere: "L'orchestra composta di strumenti a corda e a fiato è pure formata da soldati.

- "A un tratto compaiono sul palco scenico le concorrenti della bellezza. Sono nove: c'è anche la fioraia, manca l'amazzone; il direttore della commissione aggiudicatrice dà i premi alle più belle, che scendono poi a dispensare i fiori fra noi.
- "Intanto il popolo fa ressa intorno al caffè e accorrono i soldati per trattenerlo. I soli invitati possono entrare.
 - " Comincia a farsi notte.
- "In mezzo all'ippodromo le bande militari seguitano a suonare e i soldati fra loro improvvisano un vero ballo campestre.

L'Alhambra e il circo sono illuminati secondo il sistema Fantappiè.

- "Alcuni areostati s'innalzano per indicare che sta preparandosi la fiaccolata e noi tutti abbandoniamo i prati dei Casini per ritornare con le nostre carrozze alla città.
- " Calcolasi che ai prati fossero oltre trentamila persone. "

Ma c'è una cosa ancora più grave che non è sulla corrispondenza alla Nazione. Nel programma era compreso anche il giuoco del fantoccio. Ora per buttar giù questi fantocci i soldati si servivano di sciabole di cavalleria. Che cosa successe? Che queste sciabole si torsero tutte.

Ora io dico, se tutto ciò piace all'onorevole mi-

nistro e all'onorevole Pandolfi tanto peggio; ma io posso dire che diversi ufficiali, che sentono la dignità ed il decoro di soldati, hanno minacciato alcuni soldati, i più brutti della compagnia, perchè per rendere la cosa più grottesca, si cercavano i più brutti per metter loro il petto e i fianchi finti, li hanno minacciati ed invitati a non prender parte a questa festa grottesca, dicendo loro che se così avessero fatto li avrebbero puniti alla prima occasione.

Questo posso garantirlo all'onorevole ministro della guerra.

Del resto io ho creduto di denunziare questo fatto nella speranza che a questo inconveniente sia riparato.

Non ho bisogno di fare della retorica, per dimostrare il mio amore e la mia stima per l'esercito.

Il mio amore e la mia stima per l'esercito sono uguali per lo meno a quelli dell'onorevole Pandolfi e di tutti gli altri.

Io ho denunziato questo fatto perchè l'onorevole Pelloux, che gode una stima universale come soldato e come ministro, saprà provvedere.

Pandolfi. Chiedo di parlare per fatto personale. Presidente. Ma l'interruzione non dà luogo a fatto personale.

Pandolfi. Sta bene! (Si ride).

Proclamasi il risultamento della votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge "Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1891-92.

Presenti e votanti 227

Maggioranza 114

Voti favorevoli . . . 183

Voti contrari 44

(La Camera approva).

Comunicazione di domande d'interrogazione e di interpellanza.

Presidente. Comunico alla Camera due domande una di interrogazione l'altra di interpellanza.

La domanda d'interrogazione è la seguente:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare il mini-